



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



PRIMO PIANO

Terzo voto di sfiducia contro il governo Oresharski

Terzo voto di sfiducia in meno di un anno in Bulgaria contro il governo tecnico di Plamen Oresharski, sostenuto dai socialisti e dal partito della minoranza turca Dps, con il tacito consenso degli ultranazionalisti di Ataka. La mozione di sfiducia è stata presentata ieri in Parlamento dal gruppo del partito di centrodestra Gerb, principale forza di opposizione. I motivi della mozione, il settore della sicurezza nazionale e in particolare "i tentativi di subordinare i servizi speciali a interessi politici e congiunturali", nonché "il fallimento nella lotta contro il contrabbando e la dilagante criminalità, e nella gestione dell'emergenza profughi". I primi due voti di sfiducia erano stati motivati rispettivamente dal fallimento nella politica degli investimenti e nella politica regionale. La nuova votazione è prevista per la settimana prossima, ma è poco probabile che il governo venga sfiduciato, in quanto il Gerb ha 95 deputati dei necessari 121 per far passare la mozione.

ECONOMIA

Riconoscimento al gruppo italiano Sol che investirà 13 mln di euro in Bulgaria

Il gruppo italiano Sol, che produce e commercializza gas industriali e medicinali, ha ieri ricevuto a Sofia il certificato di 'Investitore di Classe A' rilasciato dal ministero dell'economia bulgaro. "La Bulgaria si sta trasformando in un hub per gas industriali da esportare anche verso Romania e Turchia", ha dichiarato nel corso della cerimonia il ministro dell'Economia, Dragomir Stoynev. Il gruppo Sol, che controlla al 100% la società Sol Bulgaria Spa, investirà 25,5 milioni di lev (circa 13 milioni di euro) per la realizzazione a Devnia di un impianto di frazionamento dell'aria per la produzione di gas industriali e medicinali. "Siamo orgogliosi di ricevere questo importante riconoscimento che premia i nostri sforzi di essere sempre più protagonisti nella crescita dell'economia bulgara", ha dichiarato il presidente della Sol, Aldo Fumagalli Romario. L'ambasciatore italiano in Bulgaria, Marco Conticelli, ha rilevato da parte sua che l'Italia è il terzo partner commerciale e uno dei principali investitori in Bulgaria. "In Bulgaria sono operative circa mille imprese italiane che danno lavoro ad oltre 25 mila persone", ha aggiunto il diplomatico.

POLITICA

Gerb: Raccoglieremo 500 mila firme a sostegno del referendum sulla legge elettorale

Il partito di centro destra all'opposizione Gerb cercherà di raccogliere almeno 500 mila firme per la petizione che servirà a organizzare il referendum sulle modifiche del codice elettorale. È quanto annunciato dal leader del partito, Boyko Borissov, al termine dell'incontro con il professor Gheorgi Bliznashki,



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



presidente del comitato dell'iniziativa a sostegno della proposta del presidente Rossen Plevneliev di organizzare un referendum sugli emendamenti alla legge elettorale contestualmente alle elezioni europee. Plevneliev aveva annunciato nel corso di un discorso trasmesso in diretta nazionale che avrebbe chiesto al parlamento di indire un referendum nazionale sulle modifiche alla legislazione elettorale. Il capo dello Stato aveva annunciato che il referendum dovrebbe essere composto di tre quesiti: "Siete favorevoli a eleggere una parte dei membri del parlamento con un voto di maggioranza? Siete favorevoli alla votazione obbligatoria nelle elezioni e referendum nazionali? Siete favorevoli alla votazione elettronica a distanza per le elezioni e i referendum?".

VISTI

La Commissione europea lavora per la reciprocità dei visti con paesi terzi per la Bulgaria ed altri paesi Ue

La Commissione europea "ripone un'estrema importanza al principio di reciprocità" sui visti e "continua a lavorare" con i paesi terzi per assicurare il rispetto di tale principio. Così Michele Cercone, portavoce del commissario agli Affari interni Cecilia Malmstrom, ha risposto a Bruxelles a una domanda sulla notizia apparsa sul portale euractiv.com che la Commissione avrebbe chiesto agli Stati Uniti di eliminare entro sei mesi l'obbligo di visto d'ingresso per i cittadini di Croazia, Bulgaria, Romania, Polonia e Cipro. Secondo un nuovo regolamento entrato in vigore il 20 dicembre 2013 i paesi Ue, nei confronti dei quali non è applicato il principio di reciprocità, possono notificare la situazione alla Commissione europea entro il 9 febbraio. In seguito, l'esecutivo comunitario potrebbe decidere di sospendere l'esenzione dal visto per alcune categorie di cittadini di tali stati terzi, come ad esempio i diplomatici. Il portavoce della Malmstrom ha comunque sottolineato che, dopo la notifica dei paesi membri, "non è previsto alcun automatismo" nella decisione della Commissione Ue sui visti. L'obbligo di visto per i cittadini di Bulgaria è richiesto anche dal Canada.

STATISTICA

Registro delle imprese: Fallite 820 società nel 2013

Sono 820 le aziende bulgare fallite nel 2013, secondo quanto riferisce il registro delle imprese attive in Bulgaria. Si tratta di un numero record, rispetto al 2008, quando furono 250 le aziende costrette a dichiarare bancarotta. Stando ai dati del registro, sono già 69 le aziende fallite dall'inizio del 2014.